

Cl:8.2

Fasc:N.2.2/2017

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO AVICOLO, NEL COMUNE DI FOSSANO.

PROPONENTE: AZ. AGRICOLA ABRATE ILARIA, VIA IV NOVEMBRE N. 8/C, 12040 - CERVERE.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 31.03.2022 con prot. di ric. n. 20828, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola ABRATE Ilaria, con sede legale in Via Saluzzo n. 117 a Cervere;
 - con nota provinciale prot. n. 21592 del 04.04.2022 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
 - la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 4 aprile al 3 maggio 2022;
 - con nota prot. n. 21590 del 04.04.2022, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
 - il progetto rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. *"Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione in area protetta, gli allevamenti con un numero di animali inferiore o uguale a 1000 avicoli"*;
 - nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, non risultano pervenuti contributi tecnici;
 - nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
 - L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 29 marzo 2022 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
1. Dal punto di vista amministrativo, la Ditta ha presentato istanza per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto consiste nell'ampliamento dell'allevamento esistente, costituito da 3 ricoveri realizzati prima del 2019, mediante la costruzione di un nuovo fabbricato da realizzarsi in area agricola, in Loc. Via della Rovere a Fossano.

Il nuovo fabbricato avrà una superficie pari a 2.685 mq destinata all'allevamento di polli da carne. A seguito di tale modifica, la superficie totale di allevamento risulterà di 8.129 mq. Con un incremento del numero dei posti teorici di allevamento, da 150.343 a 198.144 polli da carne, pertanto maggiore di 40.000 polli da carne.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati tecnici dell'allevamento:

Azienda ricadente in ZVN	SAU (Ha) - UTE di Fossano	Peso vivo (q)	Peso vivo (q)/Ha
no	19,4518	1.981,44	101,86

Nel sito in questione saranno allevati polli da carne sia di sesso femminile che maschile. L'allevamento dei polli da carne è strettamente legato alle necessità delle richieste del mercato, pertanto la ditta ipotizza più metodi di allevamento.

All'interno dei capannoni la densità massima allevabile è pari a 39 Kg/m², in accordo con il Servizio Veterinario locale, il Gestore ha presentato richiesta di deroga per allevare la densità indicata. A tale proposito, la potenzialità dell'allevamento sarà pari a 198.144 polli di 1,6 kg di peso vivo.

La consistenza degli animali effettivamente allevati, pari a 164.200 capi, sarà inferiore a quella potenziale, per rispettare le disposizioni comunali.

3. Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

Lo Studio di Valutazione Ambientale presentato prende in considerazione le caratteristiche climatiche, pedologiche, di uso del suolo, vegetazionali, faunistiche, eco-sistematiche e del paesaggio, relativamente al territorio in cui ricade l'impianto, al fine di poter valutare le eventuali interferenze che lo svolgimento dell'attività potrebbe arrecare alle componenti ambientali coinvolte ed, eventualmente, prevedere azioni di mitigazione e di compensazione.

Come emerge dalla cartografia regionale e comunale, il sito produttivo in oggetto risulta compreso all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico, per cui è già stata ottenuta dalla Ditta il parere favorevole alle operazioni di trasformazione d'uso del suolo per la realizzazione del quarto ricovero per l'allevamento avicolo da parte della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

Secondo le valutazioni sviluppate nello Studio in merito agli impatti ambientali si evidenzia quanto segue:

- sotto il profilo programmatico, l'intervento proposto risulta fattibile all'interno del quadro normativo vigente; per eventuali vincoli urbanistici, si rimanda alle valutazioni dell'Amministrazione comunale;
- dal punto di vista progettuale, l'allevamento risulta allineato alle Migliori Tecniche Disponibili;
- relativamente agli aspetti ambientali:
 - dal punto di vista urbanistico, l'area in cui ricade l'impianto è classificata nel vigente del Comune di Fossano come "Aree agricole produttive" (E).
 - in ordine all'impatto odorigeno, sulla base della direzione prevalente dei venti, secondo il gestore non si evidenzerebbero criticità. La ditta si riserva comunque di sviluppare eventuali approfondimenti ad allevamento avviato, nel caso si manifestassero criticità. In proposito, si rileva la presenza di due ricettori molto prossimi al sito;
 - in relazione alla gestione degli effluenti zootecnici, è intenzione della ditta provvedere alla cessione di tutta la pollina prodotta, o, in alternativa, parte di essa potrà essere avviata all'utilizzo agronomico in quantità proporzionale alla potenzialità di azoto spandibile sul terreno a disposizione dell'azienda (circa 19 Ha). A tal proposito, la Ditta ha provveduto a

- stipulare regolari contratti di cessione della pollina (allegati) con impianti in provincia di Alessandria, Pavia, Novara e di Vercelli.
- per l'approvvigionamento idrico, l'azienda utilizza la locale rete acquedottistica. La Ditta presume un aumento di consumo annuale di acqua da 7.600 mc/anno a 10.000 mc/anno;
 - l'allevamento non produrrà energia elettrica salvo in casi di improvvise interruzioni della fornitura, quando si avvierà automaticamente un gruppo elettrogeno di potenza pari a 100 KWh, alimentato a gasolio (con serbatoio a bordo macchina). Il consumo di energia elettrica sarà determinato dalla ventilazione forzata dei ricoveri, dalle attività di distribuzione delle razioni e dall'illuminazione dei locali. Per la produzione di calore verranno utilizzate cappe a combustione diretta alimentate a GPL e generatori di aria calda a GPL, con riscaldamento nei primi giorni del ciclo d'ingrasso o nel periodo invernale. Sono previsti consumi energetici pari a 100 MWh di energia elettrica, 100.000 litri di GPL (pari a 640 MWh), 1.000 litri di gasolio per autotrazione e 100 litri di gasolio per il gruppo elettrogeno;
 - è prevista la realizzazione di uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici a disposizione degli addetti dell'allevamento, sottoposte a trattamento in fossa Imhoff e scaricate negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di subirrigazione;
 - la documentazione trasmessa comprende una relazione recante valutazioni in merito al piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche;
 - la documentazione presentata ai fini della verifica comprende uno studio preliminare sull'impatto acustico;
 - per la gestione dei rifiuti, l'azienda intende avvalersi del deposito temporaneo;
 - in merito alle emissioni odorose, l'allevamento applica le misure in proposito previste dalle Conclusioni sulle BAT e rinvia ad eventuali approfondimenti nel caso si manifestassero criticità.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- l'allevamento è esistente sul territorio;
- Il Gestore ha verificato la situazione dell'impianto esistente e delle modifiche in progetto rispetto a quanto previsto nelle BAT Conclusions;
- non è prevedibile alcun cumulo particolare con altri progetti, in quanto il sito di allevamento è già idoneo per consentire lo sfruttamento di tutti i locali di stabulazione;
- in data 17 maggio 2022, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'**A.R.P.A.** - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 31837 del 20.05.2022 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 30722 del 16.05.2022, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 31.03.2022 con prot. di ric. n. 20828, da parte da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola ABRATE Ilaria, con sede legale in Via Saluzzo n. 117 a Cervere, per le motivazioni precedentemente citate che qui si richiamano integralmente.

2. DI STABILIRE che le seguenti indicazioni dovranno essere recepite nella redazione degli elaborati da presentare in allegato all'istanza ai fini del rilascio della modifica sostanziale di AIA e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario:

- a) Dovranno essere predisposte le planimetrie aggiornate dei ricoveri esistenti, con puntuale indicazione della superficie utilizzata;
- b) Dovrà essere presentata una relazione circa l'avvenuto ottenimento della deroga, concessa da parte del Servizio Veterinario competente, all'allevamento con densità fino a 39 kg/mq.
- c) Dovrà essere verificato e dimostrato il rispetto di eventuali limiti imposti dal PRGC di Fossano per l'esercizio dell'attività, espressi in termini di carico zootecnico allevabile.

STABILISCE

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale